



GIOVANI SI



Regione Toscana



Assegno di ricerca Regione Toscana

**BCI-CAV - 7ADR**

Dipartimento di Studi aziendali e giuridici

Referente scientifico Angelo Barba

*Gli Assegni di Ricerca in ambito culturale sono finanziati con le risorse del POR FSE TOSCANA 2014-2020 e rientrano nell'ambito di Giovanisi ([www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it)), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani*



**Bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di assegni di ricerca – lettera a) di durata biennale**

**Allegato A**

- **Titolo del progetto:** I beni culturali interclusi: conservazione, accessibilità, valorizzazione
- **Settore Scientifico Disciplinare:** IUS/D1
- **Settore concorsuale:** 12/A1
- **Area CUN:** 12
- **Descrizione del progetto:** Il progetto di ricerca intende studiare la disciplina giuridica dei beni culturali interclusi sotto tre profili: quello della conservazione, dell'accessibilità e della valorizzazione. Il progetto di ricerca coinvolge tre operatori della filiera culturale e creativa regionale, quali soggetti gestori di siti UNESCO: il Comune di Siena, quello di San Gimignano e il Parco della Val d'Orcia. Con l'espressione beni culturali interclusi si intende indicare una pluralità di beni culturali. Da un lato quei beni culturali pubblici, la cui accessibilità passa da terreni di proprietà privata e la cui diffusione è collegata al progressivo fenomeno del frazionamento della proprietà fondiaria; dall'altro alcuni beni culturali privati che meriterebbero una fruizione collettiva. Di essi tutti non esiste, ad oggi, una definizione normativa. Il progetto ha l'obiettivo di proporre modelli giuridici concreti ed operativi per la conservazione di questi beni tramite strumenti di partenariato tra il pubblico e il privato e costruire un sistema di convergenze che consenta di rileggere, anche in una prospettiva costituzionale, la disciplina della proprietà pubblica e privata. Il progetto intende verificare se partendo dalla distinzione tra proprietà e valore, sia possibile rintracciare una connotazione collettiva del valore e se possa essere utile in punto di qualificazione giuridica la costruzione e l'utilizzazione di una specifica categoria di beni giuridici e di nuove forme di accessibilità per il godimento di tali beni. La valorizzazione dei beni culturali interclusi deve sollecitare anche una riflessione che coinvolga i contratti del turismo. La valorizzazione verrà studiata, però, non solo per il singolo bene culturale intercluso ma anche per la destinazione turistica nella quale si trova il bene: alcune aree sono affette da spopolamento con perdita di servizi essenziali, altre subiscono, invece, una progressiva massificazione del turismo. Si analizzeranno, a proposito, nuove forme di ospitalità, quali ad esempio, l'albergo diffuso e il borgo-albergo
- **Attività affidate all'assegnista di ricerca:** L'assegnista di ricerca dovrà aver già maturato una verificabile esperienza di ricerca riconducibile ai temi del diritto privato nazionale ed europeo che sia di interesse ai fini del progetto. Dovrà gestire, anche in lingua inglese, sistemi giuridici complessi, che includono e bilanciano esigenze di tutela proprietarie e protezione dei valori artistici e culturali. L'assegnista dovrà altresì utilizzare le attitudini di ricerca già maturate per elaborare modelli di efficiente gestione dei beni culturali interclusi, che siano funzionali alla creazione ed all'estrazione di valore economico per i territori di riferimento. A tal riguardo sarà indispensabile il costante confronto con gli operatori della filiera culturale interessati al fine di individuare gli specifici ambiti territoriali di intervento, le possibilità di implementazione economica e, di conseguenza, le caratteristiche dei modelli giuridici e gestionali. La disponibilità all'acquisizione di tecnologie e di competenze settoriali sarà di estrema utilità per la realizzazione del progetto. È altresì indispensabile una avanzata conoscenza delle discipline giuridiche europee, nazionali e regionali del turismo. Necessario e costante sarà il contatto con le istituzioni UNESCO. L'assegnista dapprima si



confronterà con gli uffici tecnici dei partner per individuare i beni giuridici interclusi, poi studierà le problematiche giuridiche e tecniche, infine elaborerà modelli per la gestione e la valorizzazione dei beni giuridici interclusi. Il risultato atteso è quello di mettere a disposizione dei partner di progetto concrete soluzioni per la gestione e valorizzazione dei beni culturali interclusi in modo da aumentare l'offerta turistica, anche tramite gli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

- Sede dell'attività di ricerca: Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici
- Eventuale numero massimo di pubblicazioni da allegare alla domanda dell'assegnista: 15
- Luogo, data e ora del colloquio: 4 marzo 2020, alle ore 12.00 presso i locali del Dipartimento di studi aziendali e giuridici dell'università di Siena, Piazza San Francesco, n. 7, Primo Piano, Aula n. 18 (Aula Paolo Vitale).
- Responsabile scientifico dell'assegno di ricerca: Prof. Angelo Barba
- Firma 